



Utricularia

Il genere *Utricularia* comprende quasi 300 specie presenti in tutto il mondo, specialmente nelle regioni calde. Alcune di esse sono diffuse in

U. terrestri.

In genere sono le più facili da coltivare. Specie diffuse sono ad esempio *U. livida*, *U. sandersonii*, *U. bisquamata*, *U. longifolia*, *U. subulata*, *U. lateriflora*.

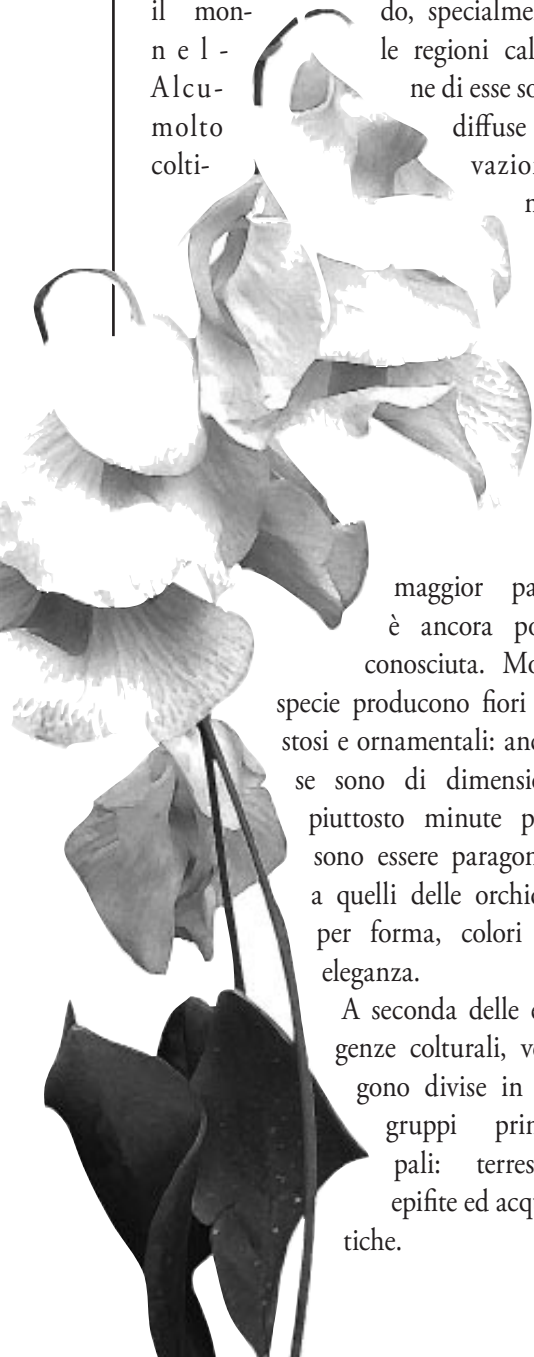
Per coltivarle si può usare un composto di torba mista a sabbia o perlite. I vasi più usati sono quelli di plastica.

Si possono innaffiare mettendo l'acqua, sempre piovana o distillata, direttamente nel sottovaso. Tenete pure il composto umido tutto l'anno. Le *Utricularia* gradiscono una posizione ben illuminata, ma raramente il sole diretto, soprattutto nelle zone più calde d'Italia: in questi casi è meglio una luce diffusa oppure sole diretto soltanto durante le prime ore del mattino o le ultime ore della sera. In inverno la maggior parte delle specie va riparata dal gelo e le temperature devono essere mantenute tra i 5 e i 10 °C, anche se molte specie come *U. subulata* e *U. longifolia* resistono anche a lievi gelate.

Quando hanno coperto densamente tutta la superficie del vaso devono essere divise o trapiantate in un vaso più grande, altrimenti deperiscono. Se coltivate sotto luci artificiali, pur producendo molte foglie, possono invece non produrre alcun fiore: è probabile che la colpa sia della luce insufficiente o della eccessiva distanza dalle lampade.

La maggior parte è ancora poco conosciuta. Molte specie producono fiori vistosi e ornamentali: anche se sono di dimensioni piuttosto minute possono essere paragonati a quelli delle orchidee per forma, colori ed eleganza.

A seconda delle esigenze colturali, vengono divise in tre gruppi principali: terrestri, epifite ed acquatiche.



Utricularia

U. Epifite.

Sono piante che vivono nelle foreste tropicali. Le più diffuse in coltivazione sono *U. alpina* e *U. longifolia*; a volte si trovano *U. humboldtii*, *U. reniformis* e *U. nelumbifolia*, più rare in coltivazione ma molto apprezzate per la bella fioritura.

Si coltivano su un terriccio molto aereato: l'ideale è sfagno puro misto a corteccia o perlite, nella proporzione di 1:1.

Uno strato di sfagno vivo in superficie aiuta a tenere lontane le muffe e a mantenere alta l'umidità.

Una stagione di riposo non è indispensabile alla loro sopravvivenza, ma le piante sembrano fiorire più facilmente se attraversano un periodo più freddo e asciutto. Il terreno va quindi tenuto umido durante tutta la bella stagione, e più asciutto durante gli eventuali periodi in cui le piante vengono lasciate al freddo o sembrano rallentare spontaneamente il ritmo di crescita. Cali eccessivi di temperatura, inferiori a 5-10 °C, possono far cadere le foglie, che però torneranno a crescere una volta che le condizioni saranno tornate ideali. Un'umidità elevata è particolarmente gradita.

U. Acquatiche.

Le più diffuse sono *U. australis*, *U. gibba*, *U. vulgaris*. Sono piante che

vivono negli stagni e nelle paludi con acque ferme, pulite e prive di inquinamento. Questo gruppo è piuttosto difficile da coltivare (con l'eccezione di *U. gibba* che potrebbe crescere anche in un bicchiere): bisogna usare contenitori ampi, della capacità di almeno una decina di litri, tenuti all'aperto, in posizione luminosa, anche al sole diretto per qualche ora del giorno.

Si colloca sul fondo uno strato di alcuni centimetri di torba oppure foglie di piante acquatiche o palustri in decomposizione e si riempie di acqua piovana. E' molto utile piantare altri vegetali acquatici (*Typha*, *Phragmites*, *Carex*, *Juncus*, *Iris*...) che, grazie alle loro radici filtrano eventuali impurità dell'acqua ed evitano la formazione di alghe. Alcune specie sono anfibe (*U. intermedia*, *U. minor*) e crescono anche in mezzo allo sfagno o alla torba, se il livello dell'acqua è a filo del terreno.

Quelle che vivono in regioni con inverni freddi, all'abbassarsi della temperatura formano delle gemme sferiche che di solito si posano sul fondo, permettendo alla pianta di superare la cattiva stagione.

© AIPC 2007 rev 2.0.0